



## *UNIONE NAZIONALE SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI UNIONE DELLA PROVINCIA DI MESSINA*

Il Direttivo dell'Unscp della Provincia di Messina, riunitosi il 24 settembre u.s., esprime la proprio condivisione delle linee determinate nell'ultimo direttivo regionale.

Alla già fortissima preoccupazione e profondo sconcerto per la situazione di stallo nella quale versano le trattative per la stipula del contratto collettivo, scaduto da oltre 5 anni, si è aggiunta la beffa dell'ultimo comunicato di ANCI ed UPI.

Le due associazioni, da un lato sollecitano la stipula del contratto, ma, dall'altro, inseriscono delle clausole nuove rispetto al dibattito in corso ed assolutamente non accettabili.

L'introduzione del principio dell'onnicomprendività del trattamento economico corrisposto alle figure dirigenziali non può, di certo, essere esteso alle indennità per servizi aggiuntivi o per le convenzioni di segreteria.

Il lavoro di un segretario di un solo comune non è uguale a quello di un segretario titolare di due o più sedi. E l'onere aggiuntivo delle sedi convenzionati non può non essere retribuito.

Così come l'indennità di direzione può essere rimodulata, solo dopo che venga affermato il principio della direzione complessiva dell'Ente, connessa al ruolo del segretario.

Il documento di ANCI ed UPI, ufficialmente finalizzato "a dare serenità e certezze ad una categoria fondamentale per assicurare in modo innovativo la funzionalità dei Comuni e delle Province", rischia di allontanare ancora di più la stipula del contratto o di portare ad una sottoscrizione che non potrà essere accettata dalla maggior parte dei segretari.

Ciò è tanto più grave ed intollerabile ove si consideri che, a fronte della defatigante lentezza che ha caratterizzato lo svolgersi delle trattative contrattuali, si è registrata una notevole velocità, da parte dei soggetti istituzionali nostri interlocutori (Governo, Anci e Upi), nel concordare ed assumere decisioni riguardanti la categoria, quali, in particolare, quella di procedere alla drastica riduzione delle sedi regionali dell'Agenzia per la gestione dell'Albo dei Segretari Comunali e provinciali, nonché delle articolazioni territoriali della SSPAL di cui, da ultimo, è stato esitato il nuovo regolamento sulla relativa organizzazione, che ne ridisegna profondamente il ruolo e le funzioni.

A lasciare interdetti non è solo la amara considerazione che evidentemente quando c'è la volontà di raggiungere un accordo questo lo si raggiunge, ma che simili scelte riguardanti

direttamente la categoria - se non altro per il fatto, non secondario, che l'Agazia e la SSPAL si finanziano con i proventi dell'attività di rogito svolta dai Segretari Comunali e Provinciali - siano state definite senza coinvolgere le rappresentanze sindacali; fatto quest'ultimo di inaudita gravità che non può e non deve passare sotto silenzio e che rappresenta l'ennesima mortificazione di una categoria che forse sconta il fatto di non essere una casta, e di rivendicare i propri diritti con la dignità che deriva dalla consapevolezza dell'importanza del proprio ruolo al servizio delle Pubbliche Istituzioni.

Il Direttivo provinciale di Messina ritiene che non possano essere progettate strutture di governo del mondo dei segretari, prima che venga attribuito, con provvedimenti concreti, il giusto valore al nostro ruolo. Non si può accettare che la categoria venga umiliata dalla mancata sottoscrizione del contratto e debba subire la beffa una riorganizzazione di Ages e Sspal che prescinde dal qualsiasi apporto del mondo dei segretari.

Non possiamo permettere che si continui a discutere di riorganizzazione e di cariche all'interno dell'Agazia per la Gestione dell'Albo dei Segretari Comunali e della Sspal, prima della sottoscrizione del nuovo contratto della categoria.

La Regione Sicilia ha competenza esclusiva in materia di ordinamento degli Enti Locali. Come già evidenziato in sede regionale, anche i segretari della Provincia di Messina sono contrari, in linea di principio, ad una regionalizzazione della figura, ma rispetto agli ultimi accadimenti non si può escludere che alcune garanzie professionali, cestinate a livello nazionale, possano avere accoglimento a livello regionale.

A partire dall'attribuzione ai segretari della direzione complessiva degli enti, con la soppressione della figura dei Direttori Generali esterni, che rappresentano sicuramente uno di quei "costi della politica" di cui tanto si parla.

Una legge regionale potrebbe rimettere in discussione le procedure di nomina e l'organizzazione di Sspal ed Agazia, riportandoli al servizio dei segretari comunali.

Alla luce delle superiori considerazioni il Direttivo dell'Unscp della Provincia di Messina

## INVITA

I vertici della Segreteria Nazionale dell'Unione a difendere con forza e rinnovato vigore le posizioni della categoria.

## CHIEDE

Che venga accolta, quanto prima, la richiesta formulata dal direttivo regionale siciliano di convocare un Consiglio Nazionale per discutere in merito alle iniziative di lotta da attuare per il rinnovo del contratto e sui progetti di riorganizzazione di Ages e Sspal

## DEMANDA

Al Segretario Regionale dell'UNSCP della Sicilia l'individuazione di ogni opportuna forma di protesta, aggiuntiva rispetto a quelle proposte dalla Segreteria nazionale, quale ad esempio quella, da considerarsi come *extrema ratio*, di verificare l'ipotesi di regionalizzazione dell'Agenzia e della SSPAL.